



## **PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027**

### **Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico 2**

#### **Azione 2.2.4**

#### **Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche**

### **Bando: Progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili**

#### **Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione**

## INDICE

1. Premessa
2. Ammissibilità delle spese
  - 2.1. Criteri generali di ammissibilità delle speseAmmissibilità delle spese
  - 2.2 Principi e modalità operative generali
    - 2.2.1 Contabilità separata
    - 2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili
    - 2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPES
3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili
4. Spese escluse
5. Rendicontazione delle spese
  - 5.1 Domanda di erogazione a titolo di ANTICIPAZIONE
  - 5.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL
    - 5.2.1 Rendicontazione ordinaria
    - 5.2.2 Rendicontazione asseverata (solo per i privati)
    - 5.2.3 Rendicontazione semplificata (solo per i privati)
  - 5.3 Domanda di erogazione a titolo di SALDO
    - 5.3.1 Rendicontazione ordinaria
    - 5.3.2 Rendicontazione con revisore
6. Precisazioni sulla documentazione progettuale e dichiarazioni
7. Rispetto del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione del clima
8. Richieste di integrazione
9. Informazione e comunicazione

## **1. Premessa**

Il presente allegato, parte integrante del Bando per progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità delle spese al contributo e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa nella predisposizione dei piani finanziari di progetto cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati, ivi compreso il presente, e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate e/o applicabili.

## **2. Ammissibilità delle spese**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

### **2.1. Criteri generali di ammissibilità delle spese**

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, Reg. (UE) n. 651/2014, ed in analogia con quanto previsto dal DPR 22 del 5/2/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale “spesa ammissibile” al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti, generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento o documento di trasporto, verbali di consegna e simili);
4. rispettare il “principio di cumulo” previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.3 ed essere prevista nell'ultimo piano finanziario;
7. corrispondere a pagamenti, effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto, come definito al paragrafo 5.2 del Bando, e rispondere contestualmente alle seguenti condizioni:
  - i. la spesa è sostenuta a fronte di una specifica obbligazione giuridica, formalizzata in data non successiva o in data pari alla stessa;
  - ii. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta in data non antecedente l'inizio del progetto (come definito dal bando al paragrafo 5.2.1) ed all'interno del periodo di ammissibilità definito al paragrafo 5.3 del Bando;
  - iii. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi

valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di “fatture pro-forma”, “avvisi di notula”, “progetti di notula” o simili);

iv. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità e non oltre il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanza, anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferente agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la “valuta di addebito” (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;

9. rispettare il “principio della contabilità separata” di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti, presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili, di cui al successivo paragrafo 2.2;
12. non comportare elementi di cointeressenza fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 “Spese escluse”);
13. essere sostenuta ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando o altra procedura agevolativa;
16. riportare – a pena di inammissibilità – l'imputazione all'operazione ammessa a finanziamento attraverso la specifica dicitura nonché l'indicazione del CUP CIPESS, che può essere uno solo per operazione ammessa a finanziamento, e del C.I.G. per i soggetti beneficiari di natura pubblica. In nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CUP CIPESS e, per i soggetti beneficiari di natura pubblica, del relativo C.I.G.
17. in caso di enti pubblici, il soggetto beneficiario applica la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento. La mancata applicazione di detta normativa determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata (art. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019), fino all'integrale inammissibilità delle relative spese nel caso delle violazioni più gravi.

## 2.2 Principi e modalità operative generali

### 2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenute è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi. I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamento cumulativi del personale o di altre spese effettuati da grandi imprese ed enti con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario privato sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul ....., spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

### 2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio.

**Per i soggetti di natura privatistica:**

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della “figlia” dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulta il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria.

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

Qualora in sede di rendicontazione a SAL siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Resta ovviamente inteso che, in sede di rendicontazione del SALDO, dovrà essere dimostrata la quietanza integrale del giustificativo di spesa.

Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa **non sono considerati ammissibili** ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti. **In nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CUP CIPESS e, per i soggetti beneficiari pubblici, del relativo CIG.**

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

È esclusa qualsiasi forma di autofatturazione, salvo i casi previsti dalla normativa vigente..

### **2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS**

Alla luce delle seguenti disposizioni:

- ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ai fini della tracciabilità di flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP CIPESS). La mancanza della clausola di tracciabilità nei contratti ne comporta la loro nullità.
- determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii., in base alla quale rappresenta condizione imprescindibile che rende obbligatoria la richiesta del CUP anche la mera previsione di un finanziamento tramite risorse pubbliche, nonché del CIG;
- articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui "Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011, n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136". Il successivo comma 3 del citato articolo 25 dispone, inoltre, che "Le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici Cig e Cup ai sensi del comma 2";
- articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che impone l'obbligatorietà del CUP CIPESS/CIG sulle fatture;

è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS, e, per i soggetti beneficiari pubblici, il relativo CIG, pena la loro non elegibilità a contribuzione PR FESR.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito del progetto finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

**Bando: Progetti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche Rinnovabili**

**Azione 2.2.4**

Spesa di Euro ..... [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione ..... -  
..... [indicare CUP CIPESS e CUP locale]

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo “note”, oppure direttamente nell'oggetto della fattura(o ovunque sia possibile).

Laddove ciò non sia possibile “(fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione), il soggetto beneficiario dovrà procedere con la regolarizzazione secondo le modalità previste dalla Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E /2019.

Nel caso in cui il soggetto destinatario sia pubblico, le spese sostenute a partire dal 03/10/2022, nonché quelle da sostenere secondo quanto riportato al paragrafo 5.2.1, devono fare riferimento ad un unico CUP CIPESS, pena la non ammissibilità delle stesse.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riguardanti le operazioni finanziate dal Bando devono essere conservati dal soggetto beneficiario per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento a suo favore.

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario, pena la non ammissione a contributo.

**3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili**

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo 5.1 “spese ammissibili” del Bando.

Come riportato al paragrafo 5.1 del bando l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.

Non possono essere ammesse a contributo in sede di rendicontazione spese non risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a variante debitamente autorizzata a norma di Bando.



Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti, dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui al paragrafo 5.3 “Spese ammissibili” del Bando.

#### 4. Spese escluse

- In nessun caso possono essere ammesse a contributo:
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;
- lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, se non specificatamente dettagliati;
- costi relativi ad acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa tramite contratti di locazione finanziaria;
- materiali di consumo e contratti di manutenzione;
- costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
- spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese per la diagnosi energetica previsto dall'art.8 del D.Ls.102/2014;
- le spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici;
- le spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;
- le spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;
- le spese per l'acquisto di terreni, di macchinari e beni usati, di edifici;
- le spese accessorie relative a costi di trasporto, imballaggi, dazi e simili;
- le spese per beni acquisiti in leasing;
- le spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
- le spese relative a qualsiasi tipo di attività di personale dipendente del soggetto richiedente;
- spese per consulenza per presentazione della domanda sul portale dedicato e supporto alla rendicontazione;
- spese per revisore contabile;
- spese per la realizzazione di opere edili ed impiantistiche non strettamente necessarie alla realizzazione del progetto e connesse agli obiettivi di risparmio energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili quali ad esempio opere di sostegno, tettoie, pensiline, cabine elettriche, altri manufatti di alloggiamento, etc.
- spese per la sicurezza permanenti (parapetti, sistemi anticaduta, linee vita, etc)
- spese per lo smaltimento dei materiali per la realizzazione degli interventi, ad eccezione di quelle relative all'amianto;
- l'imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), salvo il caso in cui la stessa non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

- spese di personale, ad eccezione delle spese tecniche sostenute dai soggetti pubblici ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (incentivi per funzioni tecniche). In questi casi, non è tuttavia ammissibile l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).
- tutte le altre spese che non rientrano nella voce “spese ammissibili”;

Inoltre, per i soggetti di natura privatistica, sono considerate non ammissibili:

- le spese per l'acquisto o il noleggio/ affitto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali oggetto di acquisto sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti /affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.
- i giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi per le prestazioni di consulenza; se, invece, le prestazioni di consulenza sono erogate da società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci.
- i beni materiali o immateriali e/o servizi (ivi compreso il noleggio o l'affitto) forniti da imprese collegate e/o controllate e o associate secondo la nozione del codice civile, del Regolamento (UE) 2023/2831 “de Minimis” e del Regolamento di esenzione (UE) 651/2014 -Allegato I;

La rilevazione della sussistenza delle suddette condizioni di cointeressenza tra soggetto beneficiario e fornitore si effettua a partire dalla data di pubblicazione della deliberazione di GRT di indirizzi per il Bando e fino alla data di erogazione del saldo del contributo.

## **5. Rendicontazione delle spese**

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando, l'erogazione del contributo avviene per Anticipazione, SAL e SALDO, secondo le modalità di seguito specificate, previa presentazione da parte dei beneficiari delle relative domande di erogazione. Tali domande dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma del sistema informativo SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it>. Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvederà alla verifica della regolarità della rendicontazione da un punto di vista amministrativo e contabile in relazione alle attività svolte, ivi inclusa, per i soggetti beneficiari di natura pubblica, la verifica della regolarità delle procedure di affidamento rispetto alla disposizioni vigenti, la cui mancata applicazione determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata (art. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019), fino all'integrale inammissibilità delle relative spese nel caso delle violazioni più gravi.

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Bando. Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, pertanto, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche ulteriori documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto obblighi contrattuali secondo quanto specificato nei paragrafi seguenti.

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti, a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del Bando.

Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

### 5.1 Domanda di erogazione a titolo di ANTICIPAZIONE

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita domanda secondo le seguenti fasi

Soggetti privati	Soggetti pubblici
Richiesta del 40% del contributo concesso entro 6 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione dell'agevolazione.	Richiesta del 20% del contributo concesso, incrementabile fino al massimo del 30% ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 36/2023, qualora previsto nei documenti di gara, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori/forniture principali. Si procede all'erogazione dell'anticipo nel caso in cui l'importo a base d'asta dei lavori (o le forniture nel caso di progetti di sola fornitura) aggiudicati rappresentino almeno il 60% del costo totale ammesso a finanziamento. Nel caso di percentuali inferiori l'importo effettivo dell'erogazione in acconto sarà determinato rapportando il valore a base d'asta dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso.
DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RICHIESTA DELL'ANTICIPO	
<p><b>a)</b> Garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza almeno 10 mesi dopo il termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del progetto. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto a copertura anche degli eventuali interessi e spese di recupero. La garanzia fidejussoria in formato digitale deve essere inviata a Sviluppo Toscana Spa debitamente bollata. La garanzia deve essere rilasciata tassativamente utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato 1E), sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante. Per maggiori dettagli sulla garanzia richiesta, si rinvia al paragrafo 8.2.1 del Bando;</p> <p><b>b)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>c)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo,</p>	<p><b>a)</b> Atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre da cui si evincano le modalità di rispetto di cui agli artt. 48 e, del caso, 49 D.Lgs n. 36/2023(*), lettere di invito/bando di gara/disciplinare di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara per le procedure di affidamento ante 01/01/2024, eventuale atto di nomina della commissione di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);</p> <p><b>b)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>c)</b> Contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, ovvero scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio. Si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario che esso contenga la cd “clausola di tracciabilità”</p>

<p>redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>d)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;</p> <p><b>e)</b> Dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.4.15 del bando;</p> <p><b>f)</b> Dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato");</p> <p><b>g)</b> Documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia (*) prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>h)</b> Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.</p> <p><small>(*) Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia. La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese. In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00. Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della</small></p>	<p>così come disciplinata dall'art. 3 legge 136/2010;</p> <p><b>d)</b> Eventuale certificato di inizio lavori, servizi e forniture;</p> <p><b>e)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto).</p> <p><b>f)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027.</p> <p><small>(*) Comunicato del Presidente ANAC del 24/06/2024 e Vademecum per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture del 09/08/2024</small></p>
---	---

## Allegato 1A– Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

<p>documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopracitato del D. Lgs. n. 159/2011.</p> <p>Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;</li><li>• dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.</li></ul> <p>La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia">http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia</a>.</p>	
--	--

## 5.2 Domanda di erogazione a titolo di SAL

La mancata rendicontazione a titolo di SAL nei termini di seguito indicati per almeno il 30% dell'investimento ammesso e/o la mancata presentazione della relazione tecnica intermedia determinerà, trascorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza dei termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'intero finanziamento ai sensi del paragrafo 9, secondo le modalità, termini e procedure di cui al successivo paragrafo 13.

### 5.2.1 Rendicontazione ordinaria

Soggetti privati	Soggetti pubblici
Richiesta di SAL da presentare entro 12 mesi dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, rendicontando una spesa pari ad almeno il 30% del costo totale ammesso. Il contributo sarà erogato in misura proporzionale alla spesa rendicontata e fino al 90% del contributo concesso (cumulativamente con eventuale anticipo già corrisposto).	Richiesta di SAL da presentare entro 12 mesi dall'aggiudicazione dei lavori/forniture principali, rendicontando una spesa pari ad almeno il 30% del costo totale ammesso. Il contributo sarà erogato in misura proporzionale alla spesa rendicontata e fino al 90% del contributo concesso (cumulativamente con eventuale anticipo già corrisposto).
<b>DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RICHIESTA DEL SAL</b> <b>- Rendicontazione ordinaria -</b>	
<p><b>a)</b> Obbligazioni giuridicamente vincolanti tra il Beneficiario e il soggetto fornitore e relativi Contratti;</p> <p><b>b)</b> Fatture, notule o equivalenti fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e bolle di trasporto (DDT);</p> <p><b>c)</b> Giustificativi di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr.supra il paragrafo “Modalità di pagamento ammissibili”);</p> <p><b>d)</b> Relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione che illustri gli obiettivi conseguiti in termini di produzione di energia rinnovabile totale finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione</p>	<p><b>a)</b> Atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre da cui si evincano le modalità di rispetto di cui agli artt. 48 e, del caso, 49 D.Lgs n. 36/2023(*), lettere di invito/bando di gara/disciplinare di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara per le procedure di affidamento ante 01/01/2024, eventuale atto di nomina della commissione di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);</p> <p><b>b)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>c)</b> Contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, ovvero scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio. Si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario che esso contenga la cd “clausola di tracciabilità” così come disciplinata dall'art. 3 legge 136/2010;</p> <p><b>d)</b> Eventuale certificato di inizio lavori, servizi e forniture;</p>

<p>dell'intervento;</p> <p><b>e)</b> Eventuale dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice di cui al DM 37/08 e smi nel caso di intervento concluso e autodichiarazione di conformità delle opere (laddove necessaria) a firma del D.L., in caso di conclusione del relativo intervento;</p> <p><b>f)</b> Modello unico semplificato inviato al Comune e al Gestore di rete competente di cui all'art 7 c. 10 del Dlgs 190/2024;</p> <p><b>g)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;</p> <p><b>h)</b> Prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT e sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario;</p> <p><b>i)</b> Informazioni inerenti al "titolare effettivo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>j)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>k)</b> Dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.4.15 del bando;</p> <p><b>l)</b> Dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato");</p> <p><b>m)</b> Documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia (*) prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla</p>	<p><b>e)</b> Certificato o verbale di inizio lavori/forniture;</p> <p><b>f)</b> SAL comprensivi del libretto delle misure, certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;</p> <p><b>g)</b> Atti di affidamento degli incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;</p> <p><b>h)</b> Contratti sottoscritti/scambio di corrispondenza con i professionisti incaricati;</p> <p><b>i)</b> Spese tecniche interne ex art. 45 Dlgs 36/2023 (*);</p> <p><b>j)</b> Fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (atto di liquidazione e mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso e, nel caso di pagamenti cumulativi, apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;</p> <p><b>k)</b> Eventuale dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice e autodichiarazione di conformità delle opere (laddove necessaria) a firma del D.L., in caso di conclusione del relativo intervento;</p> <p><b>l)</b> Modello unico semplificato inviato al Gestore di rete competente di cui all'art 7 c. 10 del Dlgs 190/2024;</p> <p><b>m)</b> Relazione tecnica asseverata e firmata dal RUP che illustri gli obiettivi conseguiti in termini di produzione di energia rinnovabile totale finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento;</p> <p><b>n)</b> Prospetto riepilogativo delle spese sostenute</p>
--	---

<p>rendicontazione del bando;</p> <p><b>n)</b> Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.</p> <p>(*) Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia. La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.</p> <p>In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.</p> <p>Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopraccitato del D. Lgs. n. 159/2011.</p> <p>Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;</li> <li>• dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.</li> </ul> <p>La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia">http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia</a>.</p>	<p>in forma di “dichiarazione di spesa” generata dal sistema informativo SFT e sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario;</p> <p><b>o)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>p)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>q)</b> Dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (in caso di rendicontazione dell'importo I.V.A.);</p> <p><b>r)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027.</p> <p>(*) Ai fini di una corretta rendicontazione delle spese di personale, occorre trasmettere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Determina di affidamento, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici ovvero l'atto generale di orientamento (cfr parere ANAC 3360 del 11/10/2023), di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti;</li> <li>2. Buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche;</li> <li>3. Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;</li> <li>4. Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ..... oggetto di rendicontazione sul PR FESR Toscana 2021-2027.</li> </ol>
--	---

### 5.2.2 Rendicontazione asseverata (solo per i privati)

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando ed in attuazione dell'art.14, comma 3, L.R.T. n. 71/2017, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario, in alternativa alle procedure ordinarie, può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma



asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione che illustri gli obiettivi conseguiti in termini di produzione di energia rinnovabile totale finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con quanto indicato e comprovato nella diagnosi energetica al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione secondo le specifiche disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Toscana 2021-2027 di cui alla Decisione G.R.T. n. 4 del 19 giugno 2023 (tra cui, in particolare, gli "Orientamenti dell'Autorità di Gestione al revisore dei conti del beneficiario ed ai responsabili del PR per la verifica della spesa sostenuta dal Beneficiario", di cui all'Appendice 4 dell'Allegato 4 al Si.Ge.Co.).

Si precisa che, anche nel caso di ricorso al revisore, la documentazione di spesa e di pagamento e le obbligazioni giuridiche vincolanti devono essere caricati sul sistema informativo on line, così come stabilito dal Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del programma PR FESR - Allegato 5 Metodi e strumenti per i controlli di primo livello (<https://www.regione.toscana.it/-/pr-fesr-2021-2027-sigeco>)

La scelta di procedere alla rendicontazione tramite revisore legale di cui al presente paragrafo vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni. La scelta del revisore legale cui affidare la redazione del rapporto di certificazione della spesa può essere rinnovata ad ogni rendicontazione.

Soggetti privati	Soggetti pubblici
DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RICHIESTA DEL SAL - Rendicontazione asseverata (*)	
<p><b>a)</b> Lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore contabile;</p> <p><b>b)</b> Presentazione di una attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi in termini di produzione di energia rinnovabile totale conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento in riferimento anche alla corrispondenza delle fatture e relativi documenti di trasporto emessi. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul</p>	<p><b>Non prevista</b></p>

<p>sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/">http://www.sviluppo.toscana.it/</a>, nell'apposita sezione dedicata alla rendicontazione dei BANDI del PR FESR 2021-2027; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;</p> <p><b>c)</b> Modello unico semplificato inviato al Comune e al Gestore di rete competente di cui all'art 7 c. 10 del Dlgs 190/2024;</p> <p><b>d)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>e)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>f)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;</p> <p><b>g)</b> Dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.4.15 del bando;</p> <p><b>h)</b> Dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”);</p> <p><b>i)</b> Documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia (**) prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>j)</b> Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo</p>	
---	--

schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.

(\*) La scelta della rendicontazione con la modalità tramite revisore legale vincola il beneficiario a procedere con la stessa modalità nelle successive rendicontazioni.

In caso di progetti in partenariato la scelta dell'utilizzo del revisore per la rendicontazione deve essere uniforme per tutti i partner al fine di non introdurre differenziazioni nei tempi del relativo procedimento amministrativo di controllo.

(\*\*) Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia. La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopracitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi,.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia>.

### 5.2.3 Rendicontazione semplificata (solo per i privati)

Soggetti privati	Soggetti pubblici
DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RICHIESTA DEL SAL - Rendicontazione semplificata -	
<p><b>a)</b> Presentazione di un’istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo in acconto fino al 40%, del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori (SAL);</p> <p><b>b)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>c)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>d)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell’operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;</p> <p><b>e)</b> Dichiarazione sostitutiva attestante l’adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.4.15 del bando;</p> <p><b>f)</b> Dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”);</p> <p><b>g)</b> Documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia (*) prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>h)</b> Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull’assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali</p>	<p><b>Non prevista</b></p>

<p>rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.</p> <p>(*) Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia. La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese. In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00. Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopracitato del D. Lgs. n. 159/2011. Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;</li> <li>• dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.</li> </ul> <p>La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia">http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia</a>.</p>	
---	--

### 5.3 Domanda di erogazione a titolo di SALDO

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 22 mesi dalla notifica della concessione dell'aiuto effettuata tramite PEC. Entro tale termine deve essere rendicontata la parte residua dell'investimento e presentata la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo spettante.

La proroga debitamente autorizzata per il termine di realizzazione del progetto è automaticamente applicata anche al termine di rendicontazione di cui sopra.

#### 5.3.1 Rendicontazione ordinaria

Soggetti privati	Soggetti pubblici
Richiesta di SALDO da presentare entro 22 mesi dalla data di inizio convenzionale di cui al paragrafo 5.2.1 del Bando. Il contributo sarà erogato fino alla concorrenza del 100% del contributo concesso (cumulativamente con eventuali anticipi e SAL già corrisposti).	
<b>DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RICHIESTA DEL SALDO - Rendicontazione ordinaria -</b>	
<p><b>a)</b> Obbligazioni giuridicamente vincolanti tra il Beneficiario e il soggetto fornitore e relativi Contratti;</p> <p><b>b)</b> Fatture, notule o equivalenti fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e bolle di trasporto (DDT);</p> <p><b>c)</b> Giustificativi di pagamento (bonifico, figlia dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, cfr.supra il paragrafo “Modalità di pagamento ammissibili”);</p> <p><b>d)</b> Relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione che illustri gli obiettivi conseguiti in termini produzione di energia rinnovabile totale finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia, di riduzione delle emissioni climalteranti, di rispetto del principio del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli effettivi derivanti dalla realizzazione dell'intervento;</p>	<p><b>a)</b> Atto di affidamento dei lavori/opere/forniture e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre da cui si evincano le modalità di rispetto di cui agli artt. 48 e, del caso, 49 D.Lgs n. 36/2023(*), lettere di invito/bando di gara/disciplinare di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara per le procedure di affidamento ante 01/01/2024, eventuale atto di nomina della commissione di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);</p> <p><b>b)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>c)</b> Contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, ovvero scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio. Si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario che esso contenga la cd “clausola di tracciabilità” così come disciplinata dall'art. 3 legge 136/2010;</p> <p><b>d)</b> Eventuale certificato di inizio lavori, servizi e forniture;</p> <p><b>e)</b> STATO FINALE, certificati di pagamento e determina di liquidazione del SALDO;</p> <p><b>f)</b> Certificato di fine lavori;</p> <p><b>g)</b> Certificato/i di collaudo e/o certificato/i di</p>

<p><b>e)</b> Titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.) previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli enti preposti per realizzare gli interventi del progetto [immediata cantierabilità] in caso di varianti o rinnovo del titolo edilizio edilizio ed energetico;</p> <p><b>f)</b> Comunicazione di fine lavori di cui all'art. 149 della L.R. n. 65/2014 (se dovuta) o dichiarazione sostitutiva in atto notorio del legale rappresentante che attesta la data di ultimazione dei lavori controfirmata dal tecnico che attesta la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato;</p> <p><b>g)</b> Tutta la documentazione trasmessa all'ente preposto, comprensiva della ricevuta di trasmissione, relativamente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui all'art. 149 della LR65/2014 (se dovuta);</p> <p><b>h)</b> Variazione catastale (ove prevista);</p> <p><b>i)</b> Modello unico semplificato inviato al Comune e al Gestore di rete competente di cui all'art 7 c. 10 del Dlgs 190/2024;</p> <p><b>j)</b> Dichiarazione di conformità impianti, a firma dell'impresa esecutrice, di cui al DM 37/08 comprensiva di tutti gli allegati previsti (progetto se previsto per legge, relazione materiali, schemi e abilitazione ditta e autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L. (laddove necessaria);</p> <p><b>k)</b> Documenti attestanti l'inserimento dell'impianto realizzato in una configurazione CER per la quale risulti attivo il contratto per l'erogazione della tariffa incentivante, con l'individuazione del codice pratica GSE;</p> <p><b>l)</b> Prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT e sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario;</p> <p><b>m)</b> Informazioni inerenti al "titolare effettivo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>n)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile</p>	<p>regolare esecuzione;</p> <p><b>h)</b> Provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo/di regolare esecuzione e la relazione acclarante di cui all'articolo 12 ALLEGATO II.14 D.Lgs. 36/2023;</p> <p><b>i)</b> Relazione tecnica asseverata e firmata dal Direttore dei lavori e dal RUP, che illustri gli obiettivi conseguiti in termini produzione di energia rinnovabile totale finalizzata all'autoconsumo e alla condivisione dell'energia, di riduzione delle emissioni climalteranti, di rispetto del principio del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima nonché dei criteri progettuali CAM previsti dal D.M. 23/06/22 e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli effettivi derivanti dalla realizzazione dell'intervento;</p> <p><b>j)</b> Documenti attestanti l'inserimento dell'impianto realizzato in una configurazione CER per la quale risulti attivo il contratto per l'erogazione della tariffa incentivante, con l'individuazione del codice pratica GSE; A tal fine sarà richiesta la seguente documentazione:</p> <p>-per gli impianti per i quali non è stata già qualificata la CER, la domanda di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso;</p> <p>-per gli impianti che si inseriscono in una CER già qualificata, la richiesta di aggiunta di impianti di produzione o di potenziamenti di impianti di produzione per l'inserimento in una configurazione già qualificata.</p> <p><b>k)</b> Atti di affidamento degli incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;</p> <p><b>l)</b> Contratti sottoscritti/scambio di corrispondenza con i professionisti incaricati;</p> <p><b>m)</b> Spese tecniche interne ex art. 45 Dlgs 36/2023 (*);</p> <p><b>n)</b> Fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (atto di liquidazione e mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a</p>
---	---

<p>sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>o)</b> Dichiarazione sostitutiva attestante l'adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.4.15 del bando;</p> <p><b>p)</b> Dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato");</p> <p><b>q)</b> Documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia (*) prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>r)</b> Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>s)</b> "Dichiarazione mantenimento requisiti", redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>t)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;</p> <p><b>u)</b> Targa e/o cartelloni permanenti.</p> <p>(*) Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia. La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di</p>	<p>cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG e relative bolle di trasporto (DDT); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso e, nel caso di pagamenti cumulativi, apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;</p> <p><b>o)</b> Dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice di cui al DM 37/08 comprensiva di tutti gli allegati previsti (progetto se previsto per legge, relazione materiali, schemi e abilitazione ditta) e autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L. (laddove necessaria);</p> <p><b>p)</b> Variazione catastale (ove prevista);</p> <p><b>q)</b> Modello unico semplificato inviato al Gestore di rete competente di cui all'art 7 c. 10 del Dlgs 190/2024;</p> <p><b>r)</b> Prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT e sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario;</p> <p><b>s)</b> Informazioni inerenti al "titolare effettivo" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>t)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>u)</b> "Dichiarazione mantenimento requisiti", redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;</p> <p><b>v)</b> Dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (in caso di rendicontazione dell'importo I.V.A.);</p> <p><b>w)</b> Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR</p>
--	---



<p>controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.</p> <p>In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.</p> <p>Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopracitato del D. Lgs. n. 159/2011.</p> <p>Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;</li> <li>• dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi.</li> </ul> <p>La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia">http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia</a>.</p>	<p>pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;</p> <p><b>x) Targa e/o cartelloni permanenti.</b></p> <hr/> <p>(*) Ai fini di una corretta rendicontazione delle spese di personale, occorre trasmettere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Determina di affidamento, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici ovvero l'atto generale di orientamento (cfr parere ANAC 3360 del 11/10/2023), di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti;</li> <li>2. Buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche;</li> <li>3. Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;</li> <li>4. Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ..... oggetto di rendicontazione sul PR FESR Toscana 2021-2027.</li> </ol>
---	--

### 5.3.2 Rendicontazione con revisore

Soggetti privati	Soggetti pubblici
Richiesta di SALDO da presentare entro 22 mesi dalla data di inizio convenzionale di cui al paragrafo 5.2.1 del Bando. Il contributo sarà erogato fino alla concorrenza del 100% del contributo concesso (cumulativamente con eventuali anticipi e SAL già corrisposti).	
DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA RICHIESTA DEL SALDO Rendicontazione asseverata -	
<p><b>a)</b> Obbligazioni giuridicamente vincolanti tra il Beneficiario e il soggetto fornitore;</p> <p><b>b)</b> Presentazione di una attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali nonché una relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi in termini di produzione di energia rinnovabile totale conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento. Il modello di perizia asseverata prevista per la rendicontazione tramite revisori è riprodotta sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A. all'indirizzo <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/">http://www.sviluppo.toscana.it/</a>, nell'apposita sezione dedicata alla rendicontazione dei BANDI del PR FESR 2021-2027; la compilazione effettiva della perizia avverrà da parte del revisore legale direttamente mediante accesso alla piattaforma SFT;</p> <p><b>c)</b> Relazione tecnica asseverata e firmata da un professionista iscritto all'albo circa il rispetto del principio del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli effettivi derivanti dalla realizzazione dell'intervento;</p> <p><b>d)</b> Titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento comprensivo di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati (come ad esempio autorizzazione paesaggistica, etc.)</p>	<b>Non prevista</b>

<p>previsti dalle norme vigenti rilasciati dagli enti preposti per realizzare gli interventi del progetto [immediata cantierabilità] in caso di varianti o rinnovo del titolo edilizio edilizio ed energetico;</p> <p><b>e)</b> Documenti attestanti l’inserimento dell’impianto realizzato in una configurazione CER per la quale risulti attivo il contratto per l’erogazione della tariffa incentivante, con l’individuazione del codice pratica GSE;</p> <p><b>f)</b> Comunicazione di fine lavori di cui all'art. 149 della L.R. n. 65/2014 (se dovuta) o dichiarazione sostitutiva in atto notorio del legale rappresentante che attesta la data di ultimazione dei lavori controfirmata dal tecnico che attesta la conformità dell'opera realizzata al progetto presentato;</p> <p><b>g)</b> Tutta la documentazione trasmessa all’ente preposto, comprensiva della ricevuta di trasmissione, relativamente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui all'art. 149 della LR65/2014 (se dovuta);</p> <p><b>h)</b> Variazione catastale (ove prevista);</p> <p><b>i)</b> Modello unico semplificato inviato al Comune e al Gestore di rete competente di cui all’art 7 c. 10 del Dlgs 190/2024;</p> <p><b>j)</b> Dichiarazione di conformità impianti, a firma dell’impresa esecutrice, di cui al DM 37/08 comprensiva di tutti gli allegati previsti (progetto se previsto per legge, relazione materiali, schemi e abilitazione ditta);</p> <p><b>k)</b> Informazioni inerenti al “titolare effettivo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2017 e ss.mm.ii.;</p> <p><b>l)</b> Dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando (solo in caso in cui il beneficiario abbia ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di De Minimis o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto);</p> <p><b>m)</b> Dichiarazione sostitutiva attestante l’adempimento da parte dei soci in merito ai versamenti a loro carico di cui al paragrafo 4.2.4.15 del bando;</p> <p><b>n)</b> Dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”);</p> <p><b>o)</b> Documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia</p>	
--	--

- (\*) prescritta dalla vigente legislazione in materia, laddove previsto dalla normativa vigente, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;
- p)** Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema che sarà disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;
- q)** “Dichiarazione mantenimento requisiti”, redatta in base allo schema che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando;
- r)** Evidenza dell'informazione data al pubblico relativa al sostegno ottenuto dai Fondi FESR pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione, che spiega le finalità, i risultati ed il sostegno finanziario ricevuto. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027;
- s)** Targa e/o cartelloni permanenti.

(\*) Adempimenti obbligatori in tema di legislazione antimafia.  
La legislazione antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 - Codice delle leggi antimafia), da ultimo modificata ad opera della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, prevede una serie di controlli obbligatori a carico dei soggetti che erogano contributi alle imprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 del Codice delle leggi antimafia, come sopra modificato, a far data dal 30/04/2020 è prevista l'acquisizione dell'INFORMAZIONE ANTIMAFIA per l'erogazione di contributi (anche se frazionati in più quote) complessivamente superiori ad euro 150.000,00.

Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 l'acquisizione della documentazione antimafia suddetta compete al soggetto che eroga contributi, il quale deve provvedere preliminarmente all'erogazione stessa. Le informazioni necessarie all'acquisizione della documentazione antimafia devono essere fornite dalle imprese beneficiarie relativamente all'elenco di soggetti, persone fisiche o giuridiche, contenuto nell'art. 85 del sopracitato del D. Lgs. n. 159/2011.

Sulla base di quanto sopra richiamato, le imprese beneficiarie, unitamente alla documentazione prevista dal bando per la presentazione delle richieste di erogazione, dovranno obbligatoriamente fornire la documentazione seguente:

- dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione alla CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi,.

La specifica modulistica da utilizzare al riguardo è reperibile sul sito web di Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo: <a href="http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia">http://www.sviluppo.toscana.it/antimafia</a> .	
---	--

## 6. Precisazioni sulla documentazione progettuale e dichiarazioni

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita una specifica **“relazione tecnica”**, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

La suddetta relazione tecnica deve essere asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione o dal RUP nel caso di soggetto beneficiario pubblico, predisposta su carta intestata PR 2021-2027; secondo quanto previsto dal modello fornito, la relazione deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte e degli interventi effettuati,
- dei risultati prodotti,
- dei tempi di attuazione,

Si precisa che, in fase di rendicontazione, verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra quanto realizzato e previsto, se non debitamente motivata e nei limi, dettaglio, nel bando, determina la revoca dell'agevolazione concessa.

## 7. Rispetto del DNSH e del principio relativo all'immunizzazione del clima

Gli interventi realizzati e rendicontati a saldo dovranno rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060. In particolare deve essere dimostrato, sia in sede di domanda (vedi modello Allegato 1G e Allegato 1H e 1J) sia in sede di rendicontazione a saldo, che il progetto è stato redatto in conformità ai vincoli DNSH.

Tale conformità è verificata in coerenza con Regolamento UE 2021/2139 che integra il Regolamento UE 2020/852 e, laddove applicabile, alla Guida Operativa MEF (Schede n° 5,12,13 e 33) per il rispetto del principio del DNSH di cui alle Circolari 32/2021, 33/2022 e 22/2024 della Ragioneria generale dello Stato.

In caso di soggetti pubblici sono ammissibili solo progetti che rispettano i criteri progettuali CAM previsti dal D.M. 23/06/22. Il rispetto dei suddetti criteri dovrà essere dimostrato sia in sede di domanda sia in sede di rendicontazione a saldo, mediante una relazione “CAM” di cui al D.M. 23/06/22 par 2.2.1 e all'art 57 c2 del D.Lgs. 36/2023 a firma di un tecnico abilitato,

Inoltre, sono ammissibili solo progetti sottoposti al processo di resa a prova di clima, relativamente alle verifiche sulla “neutralità climatica” e sulla “resilienza climatica”, inerente l'applicazione del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento UE 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023) come da modello di cui all'Allegato 1K.

## **8. Richieste di integrazione**

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche dell'Organismo intermedio l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

Si precisa che in caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

## **9. Informazione e comunicazione**

Come richiamato in calce al paragrafo 6.1 del Bando, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1060/2021, art. 50 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità>, dal quale si può raggiungere la specifica sezione <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Pr Fesr 2021-2027 può ridurre il finanziamento, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei Fondi all'operazione interessata.

Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi informativi previsti dall'art.35 del D.L.30/04/2019, n.34 (cd. Decreto Crescita), convertito con modificazioni con L. 28/06/2019, n. 58, ciascun soggetto beneficiario è tenuto a pubblicare, con le modalità specificate al citato articolo, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di importo pari o superiore a euro 10.000,00 effettivamente percepiti nell'esercizio finanziario precedente.

Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative, secondo quanto previsto dalla norma citata e, decorsi novanta giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione, la sanzione della restituzione integrale del beneficio ricevuto.